

Il sottoscritto
in qualità di
dichiara di avere ritirato oggi l'originale del presente permesso di costruire e di obbligarsi
all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

COMUNE DI CASALINO

Il presente permesso di costruire è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line in data
al n.

Casalino, li

IL MESSO COMUNALE.....

Prot.Com. n. 3466

Data: 19.02.2018

Comune di CASALINO

PROVINCIA DI NOVARA

UFFICIO TECNICO

Sportello Unico Edilizia e Urbanistica

28063 Casalino – Via San Pietro n. 3 - Tel. 0321 870112 – Fax n. 0321 870247 -
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00467290037



Comune di CASALINO

PERMESSO DI COSTRUIRE N.	55-13BIS	del	19.02.2018
-----------------------------	-----------------	-----	-------------------

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA E URBANISTICA

Vista la richiesta pervenuta in data 15 febbraio 2018- Prot. Com. n. 859, presentata da:
- SOC AGRICOLA MAINARDI E MORANI (p.iva 00149770034) con sede in c.na Peltrengo – fraz Cameriano, per
ottenere VARIANTE DI PERMESSO DI COSTRUIRE per la Realizzazione di edificio Rurale a scopo agricolo
destinato a Magazzino, in questo Comune, fr. Cameriano, c.na Peltrengo, in area agricola identificata in N.C.T. al
Foglio 10 mappale 84, con allegato progetto, redatto da: Arch.Marco Miconi (c.f. MCNMR56LTM161B) iscritto
con il n. 322 all'Albo degli Architetti della Provincia di Pavia, con studio in Zeme (PV), via IV Novembre n.6;

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso di costruire;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n.1150; 6 agosto 1967, n.765; 28 gennaio 1977, n.10 e 28 febbraio 1985,
n.47 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le Norme di Attuazione del P.R.G.C., di igiene e polizia locale;

Visto che nella seduta del 11/09/2013 la Commissione Edilizia ha espresso parere **favorevole alla**
demolizione ma non favorevole alla ricostruzione in assenza di parere espresso da RFI in qualità di
proprietario/gestore della linea ferroviaria;

Visto che in data 23/06/2014 è stato acquisito al prot. n.2763 copia del parere favorevole emesso da RFI
per la costruzione del manufatto all'interno della fascia di rispetto ferroviario – come da progetto allegato all'istanza
valutata dalla Commissione Edilizia;

Visto la voltura del Permesso di Costruire n. 55/13 rilsasciata in data 08/05/2017 prot.n. 2266;

Visto la richiesta di Variante presentata in data 15 febbraio 2018 prot.n. 859;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n.13 come modificato dalla legge 27 febbraio 1989, n.62 e il D.M. 14 giugno
1989, n.236; la legge 30 marzo 1971, n.118; il D.P.R. 27 luglio 1996, n.503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992,
n.104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, cui l'intervento non è sottoposto;

Vista la legge 24 marzo 1989, n.122 in materia di parcheggi;

Visto il D.M. 22 gennaio 2008 n.37 recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione
degli impianti all'interno degli edifici;

Visto il D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 29 dicembre 2006, n.311, la L.R. n.13/2007 e relative ss.mm.ii. sul
contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e
nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 integrato e corretto con
D.Lgs. 10 settembre 1993, n.360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre
1992, n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n.147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n.610;

Visto l'art.4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n.398, così come sostituito con la legge di conversione 4
dicembre 1993, n.493, così come sostituito dall'art.2 comma 60 della legge 23 dicembre 1996, n.662;

Visto il D.P.R. 06.06.2001, n.380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in
materia edilizia" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n.267 recante "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e
successive modificazioni;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi;

Visto che detto intervento edilizio:

Rilascia

- alla SOC AGRICOLA MAINARDI E MORANI (P.IVA 00149770034) CON SEDE IN C.NA PELTRENGO – FRAZ. CAMERIANO, LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. MORANI PIERO GIUSEPPE-in qualità di proprietaria

VARIANTE di Permesso di costruire

per le opere di Realizzazione di edificio Rurale a scopo agricolo destinato a Magazzino, evidenziate nei grafici e relazione di progetto che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e inscindibile.

I lavori dovranno avere inizio entro un anno dal rilascio del presente P.D.C. e concludersi entro tre anni dalla data di inizio lavori.

Il Responsabile dello Sportello Unico

Edilizia e Urbanistica

Ing. Riccardo Paolotti



CONDIZIONI GENERALI

- a) I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
- b) Il titolare del Permesso, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso;
- c) Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al T.U. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- d) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici;
- e) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e a strutture metalliche;
- f) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
- g) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
- h) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici, eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel prestino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- i) L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
- j) Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente, in particolare se funzionali all'esecuzione di allacciamenti alle reti acquedotti e fognarie; i relativi lavori potranno essere iniziati a seguito autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni saranno restituite a norma di regolamento, previo accertamento dell'avvenuto ripristino dello stato delle proprietà comunali interessate;
- k) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose e alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
- l) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., la domanda di rilascio del certificato di agibilità di quanto edificato deve essere presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia allegando a questa l'attestazione di avvenuto accatastamento dell'edificio, la dichiarazione di conformità dell'opera rispetto al progetto approvato, l'attestazione, da parte dell'impresa installatrice, della conformità degli impianti alle norme UNI e CEI e alle norme in materia di uso razionale dell'energia e di sviluppo delle fonti rinnovabili (ovvero il certificato di collaudo degli stessi, ove previsto, ovvero ancora la certificazione di conformità degli impianti rilasciata da professionisti abilitati), il certificato di collaudo statico, la dichiarazione di conformità delle opere alla normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, la corretta esecuzione degli allacciamenti alle reti acquedottistiche e fognarie ed i relativi progetti esecutivi se non già depositati. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- m) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del Permesso di costruire;
- n) Il rilascio del Permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
- o) Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
- p) Dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;
- q) La sostituzione dell'impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione; in vacanza di nuovo affidamento opera la sospensione dei lavori;
- r) Le strutture e le opere speciali dovranno essere eseguite osservando le norme e le disposizioni previste in materia;

CONDIZIONI PARTICOLARI

- a) Il piano di calpestio del manufatto dovrà essere sopraelevato di almeno 50 cm dal ciglio superiore delle ripe della Roggia Biraga dalla quale si raccomanda il rispetto dei disposti di legge in materia di distacchi;
- b) La selezione definitiva delle coloriture di facciata dovrà essere campionata e depositata prima della messa in opera.

Il Responsabile dello Sportello Unico

Edilizia e Urbanistica

Ing. Riccardo Paolotti

